

AZ.TURISTICA LOCALE DEL CUNEESE VALLI ALPINE E CITTA' D'A

Bilancio di esercizio al 31-12-2021

Dati anagrafici	
Sede in	VIA PASCAL, 7 - CUNEO (CN) 12100
Codice Fiscale	02597450044
Numero Rea	CN 220627
P.I.	02597450044
Capitale Sociale Euro	116.100 i.v.
Forma giuridica	Soc.a responsabilita' limitata
Settore di attività prevalente (ATECO)	829999
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no

Stato patrimoniale

	31-12-2021	31-12-2020
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	58.019	80.544
II - Immobilizzazioni materiali	53.685	75.733
III - Immobilizzazioni finanziarie	62.783	62.679
Totale immobilizzazioni (B)	174.487	218.956
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.120.682	907.807
esigibili oltre l'esercizio successivo	46.390	22.002
Totale crediti	1.167.072	929.809
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	300.000	-
IV - Disponibilità liquide	264.542	736.169
Totale attivo circolante (C)	1.731.614	1.665.978
D) Ratei e risconti	10.932	9.042
Totale attivo	1.917.033	1.893.976
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	116.100	110.424
IV - Riserva legale	11.566	11.331
VI - Altre riserve	996.153	991.698
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	3.904	4.692
Totale patrimonio netto	1.127.723	1.118.145
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	268.520	245.434
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	520.532	493.182
Totale debiti	520.532	493.182
E) Ratei e risconti	258	37.215
Totale passivo	1.917.033	1.893.976

Conto economico

	31-12-2021	31-12-2020
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	20.911	19.191
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	903.946	715.775
altri	622.516	592.110
Totale altri ricavi e proventi	1.526.462	1.307.885
Totale valore della produzione	1.547.373	1.327.076
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	12.669	13.297
7) per servizi	765.860	660.763
8) per godimento di beni di terzi	51.774	45.944
9) per il personale		
a) salari e stipendi	400.863	337.964
b) oneri sociali	126.119	113.473
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	36.105	26.412
c) trattamento di fine rapporto	36.105	26.412
Totale costi per il personale	563.087	477.849
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	47.547	43.687
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	22.524	20.203
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	25.023	23.484
Totale ammortamenti e svalutazioni	47.547	43.687
14) oneri diversi di gestione	95.600	82.582
Totale costi della produzione	1.536.537	1.324.122
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	10.836	2.954
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
b), c) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni e da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	628	530
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	628	530
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	138	2.438
Totale proventi diversi dai precedenti	138	2.438
Totale altri proventi finanziari	766	2.968
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	1.090	1.230
Totale interessi e altri oneri finanziari	1.090	1.230
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(324)	1.738
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	10.512	4.692
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	6.608	-
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	6.608	-
21) Utile (perdita) dell'esercizio	3.904	4.692

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2021

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2021, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

Detto bilancio è redatto in forma abbreviata in quanto non si sono realizzati i presupposti per l'obbligo di redazione in forma ordinaria di cui all'art. 2435-bis.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917 /1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Principi di redazione

Principi generali di redazione del bilancio

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo **prudenza**. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della **sostanza** dell'operazione o del contratto; in altri termini si è accertata la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici sulla base del confronto tra i principi contabili ed i diritti e le obbligazioni desunte dai termini contrattuali delle transazioni;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di **competenza** dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Si evidenzia come i costi siano correlati ai ricavi dell'esercizio;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "**costanza nei criteri di valutazione**", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente, salvo le eventuali deroghe necessarie alla rappresentazione veritiera e corretta dei dati aziendali;
- la **rilevanza** dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della **comparabilità** nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, salvo i casi eccezionali di incomparabilità o inadattabilità di una o più voci;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della **neutralità** del redattore.

Ai sensi dell'art. 2423-bis, c.1, n.1, C.C., la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività, tenuto conto della valutazione degli effetti che la pandemia da Covid-19 ha comportato sull'economia nazionale e mondiale.

La società opera ponendo in essere iniziative finanziate e/o cofinanziate, ricevendo inoltre contributi da Enti Pubblici e in considerazione di questi ha impostato la gestione delle proprie risorse in modo da non creare situazioni di rischio tali da compromettere la continuità aziendale.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424, 2425 e 2435-bis del C.C.;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del C.C..

Il contenuto della presente Nota integrativa è formulato applicando tutte le semplificazioni previste dall'art. 2435-bis c. 5 C.C.. Sono pertanto fornite solo le informazioni richieste dai seguenti numeri dell'art. 2427 c. 1 C.C.:

- n. 1) criteri di valutazione;
- n. 2) movimenti delle immobilizzazioni;
- n. 6) ammontare dei debiti di durata residua superiore a 5 anni e dei debiti assistiti da garanzie sociali (senza indicazione della ripartizione per area geografica);
- n. 8) oneri finanziari capitalizzati;
- n. 9) impegni, garanzie e passività potenziali;
- n. 13) elementi di ricavo e di costo di entità o incidenza eccezionali;
- n. 15) numero medio dei dipendenti, omettendo la ripartizione per categoria;
- n. 16) compensi, anticipazioni, crediti concessi ad amministratori e sindaci;
- n. 22-bis) operazioni con parti correlate, limitatamente, a norma dell'art. 2435-bis c.6, a quelle realizzate direttamente o indirettamente con i maggiori soci/azionisti, con i membri degli organi di amministrazione e controllo, nonché con le imprese in cui la società stessa detiene una partecipazione;
- n. 22-ter) accordi fuori bilancio, omettendo le indicazioni riguardanti gli effetti patrimoniali, finanziari ed economici;
- n. 22-quater) fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio;
- n. 22-sexies) nome e sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui l'impresa fa parte in quanto impresa controllata, omettendo l'indicazione del luogo ove è disponibile la copia del bilancio consolidato;

nonché quelle previste dall'art. 2427-bis c. 1 n. 1 relativo al fair value degli strumenti finanziari derivati.

La Nota integrativa contiene, infine, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

La società non presenta il rendiconto finanziario in quanto si è avvalsa dell'esonero di cui all'art. 2435-bis c. 2 ultimo capoverso C.C..

Inoltre si è usufruito della facoltà di esonero dalla redazione della Relazione sulla gestione prevista dall'art. 2435-bis C.C. c. 7, in quanto sono riportate in Nota Integrativa le informazioni richieste dai nn. 3 e 4 dell'art. 2428 C.C..

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Si dà atto che nel presente bilancio non si sono verificati casi eccezionali che comportino il ricorso alla deroga di cui al quinto comma dell'art. 2423.

Cambiamenti di principi contabili

Disciplina transitoria

Con riferimento alle modifiche al Codice Civile introdotte dal D. lgs. n. 139/2015 che hanno comportato il cambiamento dei criteri di valutazione di talune poste e in relazione alla conseguente disciplina transitoria, si precisa che le voci che non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio saranno commentate nelle sezioni ad esse dedicate della presente Nota integrativa, dando evidenza dei rispettivi criteri di valutazione adottati.

Correzione di errori rilevanti

Si dà evidenza che nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio non sono stati riscontrati errori rilevanti.

Criteria di valutazione applicati

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426, salvo la deroga di cui all'art. 2435-bis c.8, e nelle altre norme del C.C..

In applicazione della suddetta deroga, la società si avvale della facoltà di iscrivere i titoli al costo di acquisto, i crediti al valore di presumibile realizzo e i debiti al valore nominale.

Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Altre informazioni

Conversioni in valuta estera

Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni in valuta estera.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Immobilizzazioni

L'attivo immobilizzato raggruppa, sotto la lettera "B Immobilizzazioni", le seguenti tre sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- I Immobilizzazioni immateriali;
- II Immobilizzazioni materiali;
- III Immobilizzazioni finanziarie.

L'ammontare dell'attivo immobilizzato al 31/12/2021 è pari a euro 174.487.

Rispetto al passato esercizio ha subito una variazione in diminuzione pari a euro 44.469.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali comprendono spese pluriennali e risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni ammontano, al netto dei fondi, a euro 58.019.

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo che, per i costi pluriennali, non è superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

Criteri di valutazione IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 53.685.

In tale voce risultano iscritti:

- arredamento;
- macchine d'ufficio;
- autovettura;
- macchinari, apparecchi ed attrezzature varie.

I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte nella sottoclasse B.III per l'importo complessivo di euro 62.783.

Esse risultano composte da:

- crediti immobilizzati;
- titoli immobilizzati.

Crediti immobilizzati

La società si è avvalsa della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato, pertanto la rilevazione iniziale dei crediti immobilizzati è stata effettuata al valore nominale.

In questa voce sono iscritti anche crediti per depositi cauzionali relativi ad utenze.

Movimenti delle immobilizzazioni

B - IMMOBILIZZAZIONI

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, le immobilizzazioni sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2021	174.487
Saldo al 31/12/2020	218.956
Variazioni	-44.469

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie iscritte nella classe B dell'attivo.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	133.841	274.701	-	-
Rivalutazioni	0	0	-	-
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	53.298	198.969		-
Svalutazioni	0	0	-	-
Valore di bilancio	80.544	75.733	62.679	218.956
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	0	2.975	-	-
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	0	-	-
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	-	-
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	-	-
Ammortamento dell'esercizio	22.524	25.023		-
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	-	-
Altre variazioni	0	0	-	-
Totale variazioni	(22.525)	(22.048)	104	(44.469)
Valore di fine esercizio				
Costo	133.841	277.676	-	-
Rivalutazioni	0	0	-	-
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	75.822	223.991		-
Svalutazioni	0	0	-	-
Valore di bilancio	58.019	53.685	62.783	174.487

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni immateriali di proprietà della società.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni immateriali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni immateriali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato Patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni materiali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato Patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione delle immobilizzazioni finanziarie.

L'incremento della voce Immobilizzazioni finanziarie di euro 104 é dovuto al versamento di un deposito cauzionale.

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

Attivo circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2021 è pari a euro 1.731.614. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 65.636.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, i Crediti sono iscritti nella sottoclasse C.II dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 1.167.072.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari a euro 237.263.

I crediti iscritti in bilancio rappresentano validi diritti ad esigere ammontari di disponibilità liquide da clienti o da altri terzi.

I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono stati rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione.

I crediti originatisi per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi sono stati iscritti in bilancio solo qualora essi rappresentano effettivamente obbligazione di terzi verso l'impresa.

La classificazione dei crediti nell'attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra crediti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i crediti dell'attivo circolante con il criterio del costo ammortizzato, la rilevazione iniziale di tutti i crediti del circolante è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. Successivamente, al predetto valore, si sono aggiunti gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, mentre sono stati dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi, le svalutazioni stimate e le perdite su crediti contabilizzate per adeguare i crediti al valore di presumibile realizzo.

Crediti commerciali

I crediti commerciali, pari ad euro 7.073, sono iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde al valore nominale.

Crediti d'imposta Covid-19

Al fine di contenere gli effetti negativi derivanti dalle misure di prevenzione e contenimento adottate per l'emergenza epidemiologica da Covid-19, sono state introdotte dal legislatore misure di sostegno volte alla concessione di crediti d'imposta in presenza di determinate condizioni.

Crediti d'imposta locazioni

L'art. 28 del D.L. n. 34/2020, convertito dalla Legge n. 77/2020, ha previsto un credito d'imposta nella misura del 60% dell'ammontare mensile del canone di locazione, di leasing o di concessione di immobili a uso non abitativo destinati allo svolgimento dell'attività industriale, commerciale, artigianale, agricola, di interesse turistico o all'esercizio abituale e professionale dell'attività di lavoro autonomo.

Alla data del 31/12/2021 non è stato ancora utilizzato alcun credito al riguardo.

Crediti d'imposta sanificazione

L'art. 125 del D.L. n. 34/2020, convertito dalla Legge n. 77/2020, ha introdotto un credito d'imposta a fronte delle spese sostenute per:

- a. la sanificazione degli ambienti nei quali è esercitata l'attività lavorativa e istituzionale e degli strumenti utilizzati nell'ambito di tali attività;
- b. l'acquisto di dispositivi di protezione individuale conformi alla normativa europea, di prodotti detergenti e disinfettanti, nonché di termometri, termo scanner, tappeti e vaschette decontaminanti e igienizzanti, anch'essi conformi alla normativa europea, ivi incluse le eventuali spese di installazione;

- c. l'acquisto di dispositivi atti a garantire la distanza di sicurezza interpersonale, ivi incluse le spese di installazione.

Alla data del 31/12/2021 non è stato ancora utilizzato alcun credito al riguardo.

Crediti d'imposta beni strumentali

La Legge di Bilancio 2021 (L. 178/2020) interviene per prorogare all'esercizio 2021 il credito d'imposta per gli investimenti in beni strumentali, in beni tecnologici e in beni immateriali, già introdotto lo scorso anno quale evoluzione della precedente disciplina di super e iper ammortamenti.

Nella voce C.II dell'attivo dello Stato patrimoniale, tra i crediti tributari, si è imputato l'ammontare del credito d'imposta per euro 297 relativo all'acquisizione di beni strumentali per euro 2.975 utilizzabile in 3 quote annuali.

Come richiesto dall'art.2424 del codice civile, i crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra crediti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

ATTIVITÀ FINANZIARIE NON IMMOBILIZZATE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società detiene euro 300.000 dovuti all'acquisto nel corso dell'anno 2021 di certificati di deposito.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse C.IV per euro 264.542, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Rispetto al passato esercizio la sottoclasse C.IV Disponibilità liquide ha subito una variazione in diminuzione pari a euro 471.627.

Ratei e risconti attivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 ammontano a euro 10.932.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari a euro 1.890.

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

I — Capitale

II — Riserva da soprapprezzo delle azioni

III — Riserve di rivalutazione

IV — Riserva legale

V — Riserve statutarie

VI — Altre riserve, distintamente indicate

VII — Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

VIII — Utili (perdite) portati a nuovo

IX — Utile (perdita) dell'esercizio

Perdita ripianata

X — Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio

Il patrimonio netto ammonta a euro 1.127.723 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 9.578.

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

Non sono in corso operazioni aventi ad oggetto strumenti derivati con finalità di copertura di flussi finanziari, pertanto non è presente nel patrimonio aziendale alcuna Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi.

Riserva da arrotondamento all'unità di euro

Al solo fine di consentire la quadratura dello Stato patrimoniale, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 è stata iscritta nella sottoclasse "VI - Altre riserve" una Riserva da arrotondamento pari a euro -2.

Fondi per rischi e oneri

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2021 non sono presenti fondi per rischi e oneri.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda.

Si evidenzia che:

- a. nella classe C del passivo sono state rilevate le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R., per euro 245.434;
- b. nella classe D del passivo sono stati rilevati i debiti relativi alle quote non ancora versate al 31/12/2021 per euro 2.845. Le quote versate ai suddetti fondi non sono state rivalutate in quanto la rivalutazione è a carico dei Fondi di previdenza.

Il relativo accantonamento è effettuato nel Conto economico alla sotto-voce B.9 c) per euro 26.412

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

La passività per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato ammonta complessivamente a euro 268.520 e, rispetto all'esercizio precedente, evidenzia una variazione in aumento di euro 23.086.

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

I debiti rappresentano obbligazioni a pagare nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente.

I debiti originati da acquisti di beni e di servizi sono rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione ricevuta.

I debiti originatisi per ragioni diverse dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo al sorgere dell'obbligazione della società al pagamento verso la controparte.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i debiti con il criterio del costo ammortizzato, la loro rilevazione iniziale è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. Successivamente, al predetto valore, si sono aggiunti gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale e sono stati dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i debiti sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra debiti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

L'importo dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per complessivi euro 520.532.

Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 27.350.

Debiti tributari

La classe del passivo "D - Debiti" comprende l'importo di euro 47.590 relativo ai Debiti tributari.

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 6 C.C., si evidenzia che non esistono debiti di durata residua superiore a cinque anni.

Ratei e risconti passivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe "E - Ratei e risconti", esposta nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In tale classe sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 ammontano a euro 258.

Rispetto al passato esercizio la classe del Passivo "E – Ratei e risconti" ha subito una variazione in diminuzione di euro 36.957.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, compongono il Conto economico.

Nella redazione del Conto economico la società **non** si è avvalsa delle semplificazioni consentite dall'art. 2435-bis c. 3 C.C.. Il Conto economico è pertanto redatto secondo lo schema di cui all'art. 2425 C.C..

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 20.911.

Si fornisce di seguito l'indicazione della composizione della voce A.5) altri ricavi e proventi, anche in relazione all'art.20 c.2 lett. d del TUSP:

- contributi in conto esercizio per euro 903.946, trattasi di contributi pervenuti da Regione, enti pubblici, fondazioni e associazioni, finalizzati alla copertura di costi di gestione e/o per iniziative e attività specifiche svolte nell'anno
- proventi moltiplicatore soci per euro 321.984, trattasi delle quote versate annualmente dai soci, in proporzione al capitale sociale detenuto da ciascuno, come previsto dall'art.11 dello Statuto Sociale, e come consentito dall'art. 2615 del Codice Civile in quanto società consortile. Tali somme sono destinate al sostenimento dell'attività e deliberate sulla base di bilancio preventivo e relativo piano di azioni approvati dall'Assemblea soci
- cofinanziamento uffici turistici per euro 259.117, trattasi di somme introitate per la gestione congiunta con i Comuni degli uffici turistici

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Si precisa che non sono stati effettuati accantonamenti ai fondi rischi e oneri.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 1.536.537.

Costi: effetti Covid-19

Si dà evidenza del fatto che per l'esercizio la società per esercitare la propria attività in sicurezza e nel rispetto delle prescrizioni sanitarie per contrastare la diffusione del Covid-19, ha sostenuto spese impreviste per 1.773 imputate alle seguenti voci di Conto economico:

- B.14 oneri diversi di gestione.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La società non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Non vi sono ricavi o costi di entità o incidenza eccezionali da rilevare.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

In questa voce si rilevano i tributi diretti di competenza dell'esercizio in commento.

Imposte dirette

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza e rappresentano pertanto:

- le imposte correnti da liquidare per l'esercizio determinate secondo le aliquote e le norme vigenti.

Determinazione imposte a carico dell'esercizio

I debiti per IRES e IRAP dell'esercizio, iscritti nella classe "D - Debiti" del passivo di Stato patrimoniale, sono indicati in misura corrispondente ai rispettivi ammontari rilevati nella voce E.20 del Conto economico, relativamente all'esercizio chiuso al 31/12/2021, tenuto conto della dichiarazione dei redditi e della dichiarazione Irap che la società dovrà presentare entro il termine stabilito dalle norme vigenti.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2021, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata della tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
- Compensi, anticipazioni e crediti ad amministratori e sindaci
- Informazioni sulle operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis c.c.)
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter c.c.)
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c.1 n. 22-quater C.C.)
- Informazioni relative agli strumenti derivati ex art. 2427-bis C.C.
- Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497- bis c. 4 C.C.)
- Azioni proprie e di società controllanti possedute, acquistate o alienate nell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona (art. 2428 c. 3 nn. 3, 4)
- Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite (art. 2427 c. 1 n. 22-septies)

Inoltre, si precisa che nel commento finale alla presente sezione della Nota integrativa sono state fornite le ulteriori seguenti informazioni:

- Informazioni ex art.1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n.124

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

	Numero medio
Quadri	2
Impiegati	22
Operai	2
Totale Dipendenti	26

Dati occupazione – Covid-19

Si evidenzia che nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio la società non ha fatto ricorso all'istituto della cassa integrazione per la gestione degli uffici turistici, ma si è fatto un minor ricorso ai contratti a chiamata.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

I compensi spettanti, le anticipazioni e i crediti concessi agli Amministratori e al Collegio Sindacale nel corso dell'esercizio in commento, nonché gli impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate, risultano dal seguente prospetto:

	Sindaci
Compensi	14.000

Si precisa che nell'esercizio in commento nessuna anticipazione e nessun credito sono stati concessi ad amministratori e al Collegio Sindacale, come pure non sono state prestate garanzie o assunti impegni nei confronti dei medesimi amministratori e al Collegio Sindacale.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività e/o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela dei soci di minoranza, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C. C.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)

Sulla scorta delle indicazioni fornite dal principio contabile OIC 29, si riportano di seguito sinteticamente i fatti di rilievo, diversi da quelli di cui all'art. 2427 c. 1 n. 6-bis C.C., avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

L'emergenza Covid-19 non ha comportato la necessità di rilevare delle variazioni nei valori di Bilancio 2021.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, né sono stati incorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Informazioni sulla società o l'ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis C.C.)

La società non è soggetta ad attività di direzione o coordinamento da parte di società o enti terzi.

Azioni proprie e di società controllanti

Si precisa che:

- la società non possiede azioni proprie, neppure indirettamente;
- la società non possiede, direttamente o indirettamente, azioni o quote di società controllanti;
- nel corso dell'esercizio la società non ha posto in essere acquisti o alienazioni di azioni proprie e azioni o quote di società controllanti, anche per il tramite di società fiduciaria o interposta persona.

Valutazione del rischio di crisi aziendale

La società ha adottato il "Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale" (pubblicato sul sito internet della società "www.cuneoholiday.com" nell'area "amministrazione trasparente"), con l'individuazione degli "indicatori di rischio" di tipo finanziario, gestionale e di altra natura, che si ritengono atti a palesare i primi segnali di crisi aziendale nell'ambito del controllo di gestione.

Con riferimento agli indici individuati dal programma di valutazione in oggetto, si espongono le seguenti risultanze:
Indicatori finanziari:

- 1- non emerge una situazione di deficit patrimoniale o di capitale circolante negativo;
- 2- non vi sono prestiti a scadenza fissa e prossimi alla scadenza che non trovino prospettiva di rinnovo o di rimborso;
- 3- non emergono elementi che possano far presumere una cessazione del sostegno finanziario da parte di finanziatori o altri creditori;
- 4- non è emersa alcuna problematica in relazione al pagamento dei debiti alle corrette scadenze;
- 5- nessun fornitore ha modificato le proprie condizioni di pagamento (da "a credito" a "pagamento alla consegna") a seguito di problematiche nei rapporti con la società.

Indicatori gestionali:

- 6- non si riscontra la perdita di amministratori o dirigenti chiave senza che si sia proceduto alla loro sostituzione;
- 7- non si rileva la perdita di fondamentali contratti o concessioni.

Altri indicatori:

- 8- non vi è alcuna riduzione di capitale tale da ridurlo sotto i limiti di legge o da renderlo non conforme ad altre normative di legge;
- 9- non vi è alcun contenzioso legale /o fiscale che, nell'ipotesi di soccombenza, possa comportare obblighi di risarcimento che la società non sia in grado di affrontare;
- 10- non emergono ipotesi di modifiche legislative o politiche governative dalle quali si attendono effetti sfavorevoli all'azienda.

Dall'analisi dunque di ciascun singolo indicatore, non emerge alcun elemento di criticità che possa far presumere a problematiche inerenti la continuità aziendale. Occorre comunque evidenziare che la regolare gestione finanziaria della società dipende dalle tempistiche di pagamento dei contributi e delle quote di rimborso delle spese generali / moltiplicatori.

La crisi generale generata dalla pandemia Covid - 19 non ha alterato le considerazioni sopra esposte.

Modello di organizzazione gestione e controllo

Con deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 14 novembre 2017, la società si è dotata del proprio "Modello di organizzazione, gestione e controllo", pubblicato sul sito internet della società "www.cuneoholiday.com" nell'area "amministrazione trasparente", elaborato ai sensi del Decreto Legislativo 8 giugno 2001 n. 231 s.m. i. "Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della Legge 29 settembre 2000, n. 300".

Congiuntamente all'adozione di tale Modello Organizzativo, si è provveduto alla nomina dell'Organismo di Vigilanza (O.d.V.) nella persona del Dr Bombelli Gianpiero.

Nel periodo in esame, l'O.d.V. si è riunito presso la sede dell'A.T.L. del Cuneese periodicamente e ha, dunque, provveduto a svolgere le attività di verifica e controllo di propria competenza, come documentato dal libro dei verbali dell'O.d.V. conservato presso la sede di A.T.L.

L'O.d.V. ha provveduto a redigere propria relazione delle attività svolte nell'anno, con verbale depositato presso la sede.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Comma 125 - Contributi, sovvenzioni, vantaggi economici ricevuti

In relazione al disposto di cui all'art.1, comma 125, della legge 124/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125 del medesimo articolo, vengono di seguito pubblicati i dati rilevanti ai sensi della normativa citata, in conformità a quanto disposto dal comma 127 dello stesso articolo 1 Legge 124/2017 ricevuti, ossia incassati, nell'esercizio 2021:

CONTRIBUTI DA RICEVERE (VOCE C II DELLO STATO PATRIMONIALE DEL BILANCIO AL 31/12 /20):

Comune di Cuneo	euro	1.200,00	05/02/2021
Provincia di Cuneo	euro	1.625,25	19/02/2021

Regione Piemonte	euro	50.000,00	23/02/2021
Comune di Borgo San Dalmazzo	euro	1.900,00	11/03/2021
Comune di Valloriate	euro	135,00	23/03/2021
Regione Piemonte	euro	311.124,95	30/04/2021
Regione Piemonte	euro	86.120,09	30/04/2021
Comune di Valdieri	euro	135,00	12/05/2021
CCIAA di Cuneo	euro	25.000,00	20/08/2021

CONTRIBUTI IN C/ESERCIZIO (VOCE A5 a DEL CONTO ECONOMICO DEL BILANCIO AL 31/12/21):

Regione Piemonte	euro	1.110,02	23/02/2021
Comune di Barge	euro	135,00	30/04/2021
Comune di Cuneo	euro	675,00	01/06/2021
CCIAA di Cuneo	euro	25.000,00	20/08/2021
Ente di Gestione delle Aree Protette	euro	135,00	10/06/2021
Comune di Cuneo	euro	1.200,00	08/11/2021
Comune di Boves	euro	135,00	08/11/2021

CONTRIBUTI DA RICEVERE PER COFINANZIAMENTO UFFICI TURISTICI (VOCE C II DELLO STATO PATRIMONIALE DEL BILANCIO AL 31/12/20):

Comune di Limone Piemonte	euro	20.000,00	14/01/2021
Comune di Valdieri	euro	4.000,00	22/01/2021
Comune di Valdieri	euro	4.000,00	22/01/2021
Comune di Valdieri	euro	4.000,00	22/01/2021
Comune di Mondovì	euro	15.400,00	26/01/2021
Comune di Cuneo	euro	42.000,00	27/01/2021
Comune di Entraque	euro	3.500,00	03/02/2021
Comune di Mondovì	euro	15.400,00	23/02/2021
Comune di Borgo San Dalmazzo	euro	10.002,02	26/02/2021
Comune di Borgo San Dalmazzo	euro	6.666,70	26/02/2021
Comune di Borgo San Dalmazzo	euro	13.333,30	26/02/2021
Comune di Roburent	euro	21.500,00	02/03/2021
Comune di Ormea	euro	10.500,00	26/03/2021
Comune di Limone Piemonte	euro	6.667,00	07/07/2021
Unione Montana del Monte Regale	euro	667,67	30/07/2021

CONTRIBUTI COFINANZIAMENTO UFFICI TURISTICI (VOCE A5 b DEL CONTO ECONOMICO DEL BILANCIO AL 31/12/21):

Comune di Mondovì	euro	13.950,00	10/05/2021
Comune di Limone Piemonte	euro	13.333,00	07/07/2021
Comune di Entracque	euro	3.500,00	21/07/2021
Unione Montana del Monte Regale	euro	3.333,00	30/07/2021
Comune di Borgo San Dalmazzo	euro	3.333,32	03/08/2021
Comune di Borgo San Dalmazzo	euro	3.333,00	03/08/2021
Comune di Borgo San Dalmazzo	euro	3.333,68	03/08/2021
Comune di Valdieri	euro	4.000,00	05/08/2021
Comune di Mondovì	euro	13.950,00	23/09/2021
Comune di Cuneo	euro	21.000,00	11/10/2021
Comune di Fossano	euro	20.000,00	12/10/2021
Comune di Mondovì	euro	13.950,00	12/10/2021
Comune di Ormea	euro	9.625,00	06/12/2021

Comune di Ormea	euro	875,00	06/12/2021
-----------------	------	--------	------------

CREDITI PER QUOTE MOLTIPLICATORI DA RICEVERE (VOCE C II DELLO STATO PATRIMONIALE DEL BILANCIO AL 31/12/20):

Comune di Dronero	euro	1.548,00	11/01/2021
Comune di Vernante	euro	61,90	19/01/2021
Comune di Vernante	euro	338,10	19/01/2021
Comune di Vernante	euro	509,90	19/01/2021
Comune di Vernante	euro	700,00	19/01/2021
Regione Piemonte	euro	69.660,00	22/01/2021
Comune di Cervere	euro	1.548,00	02/02/2021
Comune di Acceglio	euro	1.548,00	23/02/2021
Comune di Piozzo	euro	1.548,00	01/03/2021
Unione Montana Val Varaita	euro	1.548,00	02/03/2021
Comune di Rifreddo	euro	1548,00	10/03/2021
Comune di Pamparato	euro	1.548,00	18/03/2021
Comune di Bagnolo Piemonte	euro	1.548,00	18/03/2021
Comune di Casteldelfino	euro	1.548,00	18/03/2021
Comune di Casteldelfino	euro	1.548,00	18/03/2021
Comune di Castelnuovo di Ceva	euro	550,00	23/03/2021
Comune di Castelnuovo di Ceva	euro	850,00	23/03/2021
Comune di Castelnuovo di Ceva	euro	148,00	23/03/2021
Comune di Casteldelfino	euro	1.548,00	19/04/2021
Comune di Sanfront	euro	1.548,00	07/05/2021
Comune di Villafalletto	euro	1.548,00	25/08/2021

MOLTIPLICATORI SOCI (VOCE A5 b DEL CONTO ECONOMICO DEL BILANCIO AL 31/12/2021):

Unione Montana Comuni di Monviso	euro	1.548,00	30/04/2021
Unione Montana Valle Varaita	euro	1.548,00	03/05/2021
Comune di Cervere	euro	1.548,00	03/05/2021
Comune di Caraglio	euro	1.548,00	03/05/2021
Comune di Margarita	euro	1.548,00	04/05/2021
Comune di Limone Piemonte	euro	1.548,00	04/05/2021
Comune di Boves	euro	1.548,00	04/05/2021
Comune di Faule	euro	1.548,00	04/05/2021
Comune di Racconigi	euro	1.548,00	05/05/2021
Comune di Niella Tanaro	euro	1.548,00	05/05/2021
Comune di Farigliano	euro	1.548,00	06/05/2021
Comune di Barge	euro	1.548,00	06/05/2021
Comune di Valdieri	euro	1.548,00	07/05/2021
Comune di Pamparato	euro	1.548,00	07/05/2021
CCIAA di Cuneo	euro	17.028,00	07/05/2021
Comune di Borgo San Dalmazzo	euro	1.548,00	07/05/2021
Comune di Saluzzo	euro	1.548,00	12/05/2021
Comune di Moretta	euro	1.548,00	13/05/2021
Comune di Trinità	euro	1.548,00	13/05/2021
Comune di Fossano	euro	1.548,00	14/05/2021
Comune di Entracque	euro	1.548,00	19/05/2021
Comune di Roburent	euro	1.548,00	19/05/2021
Comune di San Michele di Mondovì	euro	1.548,00	19/05/2021

Comune di Bene Vagienna	euro	1.548,00	26/05/2021
Comune di Magliano	euro	1.548,00	27/05/2021
Comune di Carrù	euro	1.548,00	28/05/2021
Comune di Gressio	euro	1.548,00	31/05/2021
Comune di Briaglia	euro	1.548,00	01/06/2021
Comune di Ormea	euro	1.548,00	04/06/2021
Comune di Mondovì	euro	3.096,00	07/06/2021
Unione Montana Valle Stura	euro	6.192,00	09/06/2021
Comune di Verzuolo	euro	1.548,00	10/06/2021
Comune di Acceglio	euro	1.548,00	11/06/2021
Comune di Villafalletto	euro	1.548,00	11/06/2021
Comune di Savigliano	euro	1.548,00	14/06/2021
Comune di Vicoforte	euro	1.548,00	14/06/2021
Comune di Roburent	euro	1.548,00	19/05/2021
Comune di Clavesana	euro	1.548,00	17/05/2021
Comune di Roburent	euro	1.548,00	19/05/2021
Comune di Revello	euro	1.548,00	21/06/2021
Comune di Cavaller Maggiore	euro	1.548,00	22/06/2021
Comune di Peveragno	euro	1.548,00	23/06/2021
Comune di Montezemolo	euro	1.548,00	28/06/2021
Comune di Viola	euro	1.548,00	28/06/2021
Comune di Roccaforte Mondovì	euro	1.548,00	29/06/2021
Comune di Montaldo	euro	1.548,00	30/06/2021
Comune di Torre San Giorgio	euro	1.548,00	30/06/2021
Comune di Bagnolo Piemonte	euro	1.548,00	02/07/2021
Comune di Vinadio	euro	1.548,00	06/07/2021
Comune di Frabosa Soprana	euro	1.548,00	08/07/2021
Comune di Rocca de Baldi	euro	1.548,00	16/07/2021
Comune di Morozzo	euro	1.548,00	19/07/2021
Comune di Cuneo	euro	34.056,00	22/07/2021
Comune di Dronero	euro	1.548,00	19/08/2021
Comune di Frabosa Sottana	euro	1.548,00	19/08/2021
Comune di Sampeyre	euro	1.548,00	03/09/2021
Comune di Busca	euro	1.548,00	09/06/2021
Provincia di Cuneo	euro	30.960,00	16/09/2021
Ente gestione aree protette	euro	1.548,00	28/09/2021
Ente gestione aree protette	euro	3.096,00	28/09/2021
Regione Piemonte	euro	69.660,00	06/10/2021
Comune di Ceva	euro	1.548,00	21/10/2021
Comune di Sanfront	euro	1.548,00	25/11/2021
Comune di Piozzo	euro	1.548,00	29/11/2021
Comune di Manta	euro	1.548,00	10/12/2021
Comune di Pontechianale	euro	1.548,00	15/12/2021

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Proposta di destinazione dell'utile di esercizio

Sulla base di quanto esposto si propone di destinare l'utile di esercizio, ammontante a complessivi euro 3.904 ,
come segue:

- il 5%, pari a euro 195, alla riserva legale;
- euro 3.709 alla riserva straordinaria.

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto Presidente dichiara, ai sensi degli art. 47 e 76 del DPR 445/2000, che il presente documento informatico è conforme a quello trascritto e sottoscritto sui libri sociali della società, dichiara altresì che il documento informatico in XBRL contenente lo Stato Patrimoniale , il Conto economico è conforme ai corrispondenti documenti originali depositati presso la società.